



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E UMANIZZAZIONE

Prot. N. 649315.....GR/11/27

Roma, li 25 NOV. 2015

Ai Direttori generali ed ai
Commissari straordinari della
Regione Lazio

E p. c. All'Associazione Malati di Reni
All'Associazione Nazionale
Emodializzati e Trapiantati - ANED

Loro Sedi

OGGETTO: Applicazione decreto commissariale n. U00441/2014 "Disposizioni normative in materia di nefropatie e dialisi, di contributi per spese di trasporto e prestazioni dialitiche e contestuale revoca della DGR n. 1614/2001". Chiarimenti.

Pervengono alla scrivente struttura, da parte di codeste Direzioni, continue richieste di informazioni e di chiarimenti interpretativi in merito all'elenco delle organizzazioni di trasporto dei dializzati previsto al punto 1.5 dell'allegato al decreto in oggetto, con particolare riferimento ai requisiti in esso previsti.

Tali richieste giungono anche dalle stesse organizzazioni e dalle associazioni dei pazienti che lamentano, peraltro, disomogeneità interpretative e applicative tra le diverse aziende usl regionali delle disposizioni contenute nel provvedimento in argomento.

Anche in sede di commissione di vigilanza sull'esercizio dell'emodialisi nel Lazio, nella quale sono presenti nefrologi e rappresentanti delle associazioni dei pazienti, sono state rappresentate criticità e ritardi in merito all'applicazione del provvedimento, nonché evidenziati disservizi ed inefficienze nel servizio trasporto.

In merito alla questione, appare necessario ribadire, in primo luogo, che il settore dei trasporto dei dializzati è l'unico, nell'ambito dei Livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM del 2001, per il quale sono previsti specifici contributi (finanziati con risorse pubbliche); è indispensabile, quindi, che gli stessi siano erogati nel rispetto di particolari condizioni ed in presenza di specifici requisiti che, oltre a garantire trasparenza e legalità nell'azione amministrativa, avuto riguardo ai principi di efficienza, economicità ed efficacia, mirino a tutelare la sicurezza e la salute di una utenza già particolarmente fragile.

Da ciò è, pertanto, scaturita la necessità di individuare puntualmente, con il supporto tecnico della predetta commissione, i requisiti previsti al citato punto 1.5 (lett. a – i) del decreto in oggetto, tenuto conto, sia del notevole lasso di tempo intercorso rispetto alla previgente DGR 1614/2001, che doveva essere evidentemente aggiornata (e non soltanto per gli aspetti di natura economica), ma anche dell'esigenza di fare chiarezza in un settore che ha palesato, negli ultimi anni, rilevanti criticità, non solo sul territorio della Regione Lazio.

Tutto ciò premesso, pur nella consapevolezza delle difficoltà che l'applicazione della nuova normativa comporta, ma certi delle opportune soluzioni che codeste Direzioni sapranno sicuramente individuare per gestire la presente fase transitoria, a tutela dell'utenza in argomento, si ribadisce la necessità di una scrupolosa azione di vigilanza e controllo da parte delle competenti strutture aziendali nel verificare il rispetto degli adempimenti previsti in riferimento ai requisiti di cui al predetto punto 1.5 (lett. a – i) i quali, come peraltro espresso anche in sede di commissione dialisi, nella riunione dello scorso 29 ottobre, non sono modificabili e devono essere tutti posseduti, pena il mancato inserimento nell'elenco in questione della organizzazione richiedente.



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E UMANIZZAZIONE

Ci si riferisce, tra gli altri, in particolare

- al Documento unico di regolarità contributiva (DURC) – lett. b), da richiedere agli enti preposti, ai sensi della vigente normativa e tenuto conto delle indicazioni di cui alla precedente nota regionale prot. n. 405302/GR/11/27 dello scorso 27 luglio;
- alle caratteristiche tecniche, nonché agli equipaggiamenti ed allestimenti, “*dei veicoli attrezzati per il trasporto dei diversamente abili anche carrozzati, collaudati come da art. 78 CDS*” – lett. d), che devono, comunque, essere espressamente riportate sulla carta di circolazione, ai sensi della vigente normativa in materia, al fine di garantire l’appropriatezza dei veicoli in questione;
- alla dicitura “*attività di trasporto e di assistenza a disabili e dializzati*” – lett. h), che deve essere espressamente prevista nell’ambito dell’oggetto sociale, in quanto caratterizzante il servizio e l’utenza in questione;
- al possesso dei requisiti previsti per il personale in servizio sia sulle ambulanze, che dei mezzi di trasporto collettivo in dotazione delle organizzazioni – lett. e) - f).

Tutto ciò esposto, codeste Direzioni, per il tramite dei competenti servizi aziendali, sono invitate a verificare la sussistenza di quanto indicato nelle autocertificazioni prodotte dalle organizzazioni di trasporto richiedenti l’iscrizione nell’elenco in oggetto, sia che gestiscano ambulanze e/o veicoli attrezzati, e di garantire il rispetto di quanto puntualmente previsto dalla normativa di riferimento per i singoli ambiti.

Si rammenta, infine, quanto previsto dall’ultimo comma del citato punto 1.5: “*Nel caso di mancata produzione della prevista documentazione entro la scadenza fissata. le aziende usl sono tenute alla sospensione del pagamento dei contributi in esame*”.

Da ultimo, si ritiene utile sottolineare che l’azione di controllo e di vigilanza da parte di codeste Aziende non dovrà essere esercitata ai soli fini dell’inserimento nell’elenco in argomento, ma anche in via successiva, al fine di verificare:

- le modalità di erogazione del servizio in questione, con particolare attenzione ai dializzati che necessitano di veicoli attrezzati per il trasporto dei diversamente abili, anche carrozzati;
- l’idoneità dei mezzi di trasporto utilizzati, nonché del personale sugli stessi in servizio (autisti, soccorritori).

Nel restare in attesa di acquisire informazioni in merito al previsto piano attuativo aziendale in materia di trasporto dei nefropatici, si auspica la massima diffusione delle presenti indicazioni presso tutte le competenti strutture aziendali e si inviano cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Valentino Mantini

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Flori Degrassi

Il responsabile del procedimento
Vincenzina Giarrizzo
Tel. 06 51683559-fax 06 51684974
e-mail: vgiarrizzo@regione.lazio.it